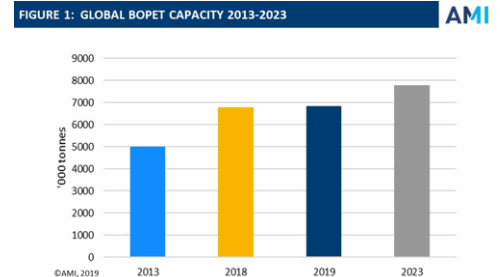


BOPET, un mercato in crescita

Versatilità e sostenibilità sono alla base del successo del PET biorientato nel packaging e nelle applicazioni tecniche secondo un recente studio AMI.

1 ottobre 2019 07:17

La capacità produttiva mondiale di PET biorientato (BOPET) è attualmente pari a 6,7 milioni di tonnellate annue - in gran parte concentrata in Cina - , ma la domanda è in forte crescita, tanto che l'offerta potrebbe sfiorare 8 milioni di tonnellate nel 2023, con un incremento del 50% rispetto al 2013.



È quanto emerge da un recente studio di mercato elaborato dalla società di consulenza AMI ("*BOPET Films – the Global Market 2019*").

A guidare la crescita del settore sono la diffusione dei film BOPET sia nel mondo nell'imballaggio che nelle applicazioni più tecniche - dai pannelli solari ai touch-screen, fino a capacitori e carte di credito -, giustificata dalla combinazione di proprietà meccaniche, processabilità, adesione dei rivestimenti e adesivi, nonché buon aspetto estetico.

Riconoscendo la versatilità di BOPET - affermano gli analisti di AMI -, molti produttori di film plastici stanno diversificando la loro produzione, affiancando le linee per BOPET a quelle consolidate di film BOPP, ammodernando gli impianti per migliorare la produttività o installando impianti in nuovi mercati che presentano un elevato tasso di crescita con l'obiettivo di ampliare il portafoglio clienti.

Un fattore chiave per il futuro del PET biorientato è il crescente ruolo della sostenibilità nel settore dell'imballaggio flessibile, poiché è difficile replicare tutte le proprietà di questi film senza aumentare i costi e il volume delle materie prime utilizzate. Inoltre, il PET è il polimero più riciclato e i film BOPET possono incorporare elevate percentuali di rPET.

© Polimerica - Riproduzione riservata